

VareseNews

“Nessun pericolo per la falda acquifera e per i pozzi di Vedano”

Pubblicato: Martedì 8 Agosto 2017



La presa di posizione del gruppo di maggioranza Vedano Viva in merito al ritrovamento nei giorni scorsi di alcuni bidoni di liquami nella zona della ex cava:

Facciamo chiarezza. In merito alle ultime notizie uscite sui giornali in questi giorni sui presunti sversamenti illegali di **“grandi quantità di oli esausti”** alla ex Cava in località Fontanelle (terreno di proprietà privata) e di un possibile “disastro ambientale”, vogliamo tranquillizzare la popolazione e l’opinione pubblica. **Non vi sono in alcun modo rischi per la falda acquifera e per i pozzi di Vedano.** Sono ben lontani e nulla hanno a che vedere con il ritrovamento in cava di alcuni rifiuti.

Tutto nasce dal ritrovamento **(da parte della ditta che sta eseguendo i lavori di revamping del metanodotto)** di vecchi filtri di olio per camion e di alcuni bidoni ripieni di liquami, risalenti probabilmente a prima degli anni '80 e che sono stati segnalati alle autorità competenti. Da qui, come atto dovuto, sono partite le indagini della Procura e l’assegnazione della bonifica, affidata alla stessa ditta che sta eseguendo i lavori di scavo. Il Comune di Vedano Olona per mano dell’Ufficio Tecnico e della Polizia Locale **ha lavorato prontamente e si è messo a disposizione delle autorità per quanto di competenza.**

I primi di agosto è stato eseguito un sopralluogo nel quale **sono state campionate le tipologie di rifiuti ritrovati e sono stati prelevati campioni di terreno per poter essere analizzati.** Ad oggi non ci sono

stati ancora comunicati i dati ufficiali delle analisi, che ribadiamo riguardano un'area circoscritta e senza alcun tipo di interferenza con la falda. Siamo tuttavia rammaricati che si siano diffuse notizie di tale portata senza alcun riscontro reale. La situazione è quindi sotto controllo: tutte le autorità coinvolte stanno lavorando secondo le procedure vigenti per chiudere al più presto questa vicenda.

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it